

# Nonsense e similitudini

In questa lezione cogliamo musicalità e ritmicità di filastrocche e nonsense, proseguendo nella ricerca di senso e significato nel linguaggio figurato della poesia.

di **Laura Deluigi** 02 dicembre 2020



## OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Comprendere semplici testi poetici individuando alcune caratteristiche tipologiche.
- Partecipare all'elaborazione e alla riscrittura collettiva di testi in versi.
- Riflettere sulle diverse accezioni di significato di una parola.



## ATTIVITÀ

1. [I nonsense e le ripetizioni di suoni](#)
2. [Comprendiamo la similitudine](#)
3. [LABORATORIO Immaginare immagini](#)



## SCHEDE | DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA - DDI

- [SCHEDA Analizzare una poesia](#)
- [VIDEO Le zanzare di Zanzibar](#)



## ATTIVITÀ 1

### I nonsense e le ripetizioni di suoni

Leggiamo alcuni nonsense in cui è evidente l'**allitterazione**, cioè la ripetizione di uno stesso suono o di un gruppo di suoni tra parole vicine, e riflettiamo insieme sulle caratteristiche di questi testi.

# Prima parte: lettura e analisi

Leggiamo il testo 1 nella **SCHEDA Il nonsense**.

The worksheet is titled "io+ Classe terza ITALIANO | Scheda docente IL NONSENSE". It contains four nonsense poems:

- Testo 1: Un orso**  
Un orso è un orso,  
non c'è soccorso;  
da lui son corso  
gli ho offerto un torso  
mi ha dato un morso.  
Un orso è un orso,  
non c'è soccorso,  
non ha rimorso.
- Testo 2: La libellula**  
Una libellula non pesa nulla  
non pesa nulla se oscilla sulle  
lappole lilla, non si ribella  
alla folata che la cancella.
- Testo 3: La vespa**  
Ah! La vespa  
come è pesta:  
era vispa,  
non fu lesta.
- Testo 4: La zanzara**  
Una zanzara di Zanzibar  
andava a zonzò, entrò in un bar,  
"Zuzzinefona!" le disse un tal  
"Mastica zenzero se hai mal di mar".

At the bottom, it states: "I testi 1, 3 e 4 sono tratti da Scialoja, T. (2014). *Tre per un topo*. Macerata: Quodlibet; il testo 2 da Scialoja, T. (1997). *Quando la talpa vuol ballare il tango*. Milano: Mondadori."

A definition at the bottom reads: "Il nonsense è un tipo di componimento poetico dove le parole vengono scelte soprattutto in base al suono, per creare rime e allitterazioni, privilegiando dunque..."

To the right of the worksheet is a large pink box with the text "Il nonsense" and a menu icon above the word "TESTO".

Domandiamo agli alunni quale sia la particolarità di questo testo.

Lasciamo che siano i bambini a riconoscere il fenomeno dell'**allitterazione**, figura ampiamente sfruttata in poesia per i suggestivi echi sonori.

Distribuiamo una copia del testo e sottolineiamo i suoni ripetuti.

Per cogliere a fondo questo fenomeno, suggeriamo un gioco di sostituzioni: invitiamo i bambini a sostituire tutte le parole contenenti il pezzetto "orso" con altre, di significato abbastanza vicino, ma sprovviste del suono in questione:

- suggeriamo la prima sostituzione, più complessa. Potrebbe essere per esempio: *soccorso* → *storia*;
- proseguiamo soffermandoci su ogni verso, cerchiamo di comprendere il senso della parola in questione e trovarne una adatta (esempio: *corso* → *andato*).

Leggiamo il nuovo testo a voce alta e rileviamo le differenze sonore.

Offriamo altri esempi sul fenomeno dell'allitterazione (testi 2 e 3) e chiediamo di riconoscere i suoni ripetuti.

Mostriamo il **VIDEO Le zanzare di Zanzibar** in cui l'attrice Lella Costa canta una divertente canzone ricca di suoni ripetuti.

## Seconda parte: inventiamo un nonsense a partire da un modello

A partire dal nonsense *La zanzara* (testo 4) proviamo a inventare semplici testi procedendo nel modo seguente:

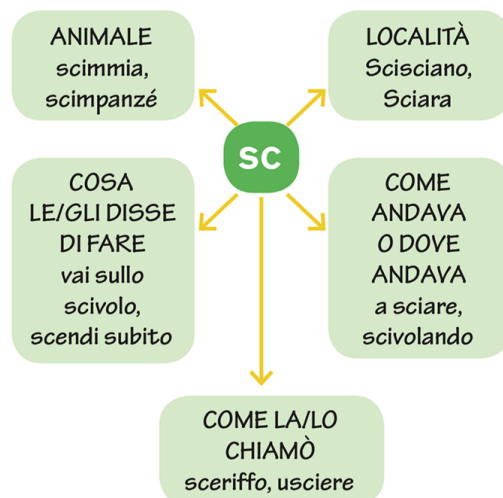
- scriviamo il testo sulla lavagna ed esaminiamone insieme la struttura;
- riconosciamo un animale originario di un certo luogo che fa qualcosa di particolare e a cui viene detto qualcosa;
- mantenendo il modello originario, proviamo a sostituire alcune parole composte dal medesimo suono (z) con altre formate da un altro suono particolare scelto insieme.

Avviamo un *brainstorming* per raccogliere quante più parole possibili partendo dal suono scelto (esempio SC).

Organizziamo le parole raccolte in una mappa simile a quella della **Fig. 1** per agevolare il lavoro di produzione.

Creiamo un eventuale altro riquadro dove inserire parole che non rispondono alle domande precedenti, ma comunque utilizzabili per allungare il testo con altri versi.

Completiamo la traccia.



**Fig. 1** Mappa delle parole trovate.

Modello per il nostro *nonsense*

..... (nome animale)

Un/una (animale?) di (dove?)  
andava (dove? come?), entrò in un bar,  
“(come la/lo chiamò?)” le disse un tal  
“(cosa le/gli disse di fare?) se hai mal di mar”

## ATTIVITÀ 2

### Comprendiamo la similitudine

Riflettiamo insieme sulla funzione della **similitudine**, poi proviamo a completare e a riscrivere un testo poetico.

## Prima parte: lettura e analisi

Analizziamo la struttura del testo: individuiamo il numero dei versi, le parole che ricorrono con maggiore frequenza, le rime.

### Neve e vento

Neve e vento giù dal cielo,  
vento e neve come un velo  
soffia il vento, soffia tanto  
e la neve copre il manto.

La mia barba si scompiglia,  
la cintura s'attorciglia!  
Che tormenta che bufera  
quando torna primavera?

Buratto, S. (2010). *Tante filastrocche*. Firenze: Giunti Junior.

Suggeriamo di cerchiare e collegare le rime con colori uguali.

Poniamo alcune domande: “Perché la neve e il vento sono come un velo? Cosa potrebbe essere il manto? Di chi potrebbe essere la barba? E la cintura?”.

Soffermiamoci sui diversi significati che possono assumere le parole *velo* e *manto*. Tentiamo di definire le parole *tormenta* e *bufera*.

Soffermiamoci poi sulle frasi sottolineate: il poeta rimarca più volte una peculiarità evidente della neve, quella di ricoprire tutto ciò su cui cade.

Domandiamo: “Che cosa hanno in comune la neve e il velo?”. Riconosciamo che un velo bianco possa coprire un oggetto come la neve ricopre un paesaggio.

Realizziamo un semplice disegno alla lavagna che rappresenti il senso offerto dalla similitudine. Distribuiamo la **SCHEDA Analizzare una poesia** e chiediamo agli alunni di cogliere le similitudini.





**Classe terza**

**ITALIANO | Scheda**

## ANALIZZARE UNA POESIA

• Leggi con attenzione la poesia. Individua le rime e colora nello stesso modo le parole che rimano insieme, come nell'esempio.

**L'inverno**

Quando la terra  
è fredda e diaria,  
sembra un guerriero  
con l'armatura  
quando si chiude  
nel ghiaccio e nel gelo,  
quando son nuda

le piante in cielo  
e le cornacchie  
sopra la neve  
sombrian maschio  
sul tuo quaderno:  
questo è l'inverno.  
Roberto Piumi

• Nella poesia vengono fatti due paragoni. Rileggi il testo, osserva le frasi e i disegni seguenti e prova a completarli.

**Primo paragone**

la terra  
sembra



aspetto comune:

**Secondo paragone**

la terra  
sembra



aspetto comune:  
forma e colore



**SCHEDA  
DIDATTICA**

## Seconda parte: inventiamo nuovi versi

Procediamo alla riscrittura.

io+

Tutte le classi

ITALIANO | Scheda docente

COSTRUIRE UN RIMARIO

Costruiamo insieme un **rimario** che possa contenere possibili parole da utilizzare per attività di scrittura creativa. Un rimario è un **elenco di parole** riunite in gruppi che non seguono l'ordine alfabetico della lettera iniziale, come avviene nei dizionari. L'ordine è dato dalla rima cioè dalle lettere finali delle parole.

**Regola per costruire un rimario.** Per rimare tra loro due parole devono avere le stesse lettere, comprese tra quella accentata e la lettera finale. Se una parola ha l'accento sulla lettera finale come *felicità*, dovremo trovare parole che abbiano l'accento sulla *a* finale come *verità*, *fortezza*, *curiosità*. Se l'accento cade sulla vocale della penultima sillaba (parole piane) come in *malita* potremo inserire nei nostri elenchi *forlita*, *birra*, *granita*.

**Qualche consiglio.** Con i bambini più grandi possiamo evitare di trovare rime più facili e magari fare lunghi elenchi di diminutivi o accrescitivi. Creiamo elenchi per le rime che riteniamo più interessanti e **creative**.

Un rimario può contenere anche **parole inventate**, se non si trova la rima che piace.

Seguiamo il **consiglio di Bianca Pitzorno** (Pitzorno, B. (1996). *Il manuale del giovane scrittore creativo*. Milano: Mondadori): invitiamo i nostri alunni a leggere spesso questi elenchi come se fossero testi poetici. Questa lettura rappresenterà un utile spunto di ispirazione.

**Come iniziare?** Ricerchiamo le rime nelle fiastrocche e nelle poesie su cui abbiamo lavorato in classe. Prendiamo alcuni cartoncini A4 colorati e su ciascuno in alto riportiamo in stampatello maiuscolo parole con diversi finali (es. *mare*, *serenità*, *corale*, *terra*, *assetati*, ecc.). Sotto ciascuna i bambini *scriverranno* in parole che vengano loro in mente o che troveranno via via nei testi.

# Costruire un rimario

## TESTO



## TESTO

Concludiamo con il **LABORATORIO**: giochiamo a inventare similitudini a partire dal testo di Tappari *Coffee break*, in cui possiamo osservare immagini molto ingrandite dei particolari di una caffettiera.

# Immaginare immagini

## Che cosa serve

Fotocopie del testo *Coffee break* di Tappari, foglietti semiadesivi di carta colorata, penne.

## Come si fa

1. Dividiamo gli alunni a coppie.
2. Distribuiamo a ciascuna coppia la fotocopia di un'immagine del libro e i foglietti colorati.
3. Chiediamo di osservare l'immagine con attenzione e pensare a che cosa può somigliare.
4. Definiamo un modello cui i bambini possono far riferimento per la produzione a coppie. Per esempio:

La caldaia sembra un lago ghiacciato.

(parte della caffettiera + sembra/appare/è simile a + immagine che fa venire in mente)

5. Suggeriamo i nomi delle parti della caffettiera e chiediamo di formulare frasi analoghe, una per ogni foglietto, da incollare sui bordi della fotocopia.



## altri materiali...

Scarica la scheda per un'interessante e utile bibliografia ragionata sul testo poetico.

ITALIANO | Scheda docente

Tutte le classi

### BIBLIOGRAFIA RAGIONATA: IL TESTO POETICO

**ANTOLOGIE DI POESIE, FILASTROCCHE E CONTE**

Albaut, C. (2009). *Filastrocche di cioccolato*. Firenze: Motta Junior.

Barbieri, N. (2005). *Giocchi di meno. 52 giochi facili e rapidi dell'Albero Azzurro con 21 filastrocche di Roberto Plommi*. Milano-Roma: Salari-RAI ERI.

Bisutti, D. (1992). *La poesia vive la vita*. Milano: Mondadori.

Bisutti, D. (2009). *L'eterno delle parole*. Milano: Feltrinelli.

Bisutti, D. (2009). *Le parole magiche*. Milano: Feltrinelli.

Bordighiani, S. (1999). *Quante zampie ha il coccodrillo*. Trieste: Emme Edizioni.

Campironi, C. (2016). *Che figura*. Roma: Quodlibet.

Caminati, C. (2005). *Nello buco dell'astuccio*. Milano: Mondadori.

Caminati, C. (2018). *Viaggio verso. Poesie nelle tasche dei giorni*. Milano: Bompiani.

Caminati, C., Tognolini, B. (2012). *Rime chiare scure*. Milano: Rizzoli.

Cella, L. (1996). *Un monello sul commello*. San Dorligo della Valle: Edizioni EL.

Fanciuilli, G. (1947). *Viaggi di primavera*. Firenze: Sansoni.

Formentini, P. (2007). *Periodometro ospiti*. Roma: Nuove Edizioni Romane.

Formentini, P. (2013). *Polpettine di parole*. Milano: Nord-Sud.

Gallus, C. (2012). *Filastrocche di benvenuto*. Firenze: Motta Junior.

Geroldi, S., Viola, S. (2017). *Halka. Poesie per quattro stagioni più una*. Roma: Lapi.

Giustolisi, S. (2014). *Poesie di luce*. Firenze: Motta Junior.

Grossi, L. (1974). *Filastrocche da 5 a 10*. Roma: Armando.

Hoeftmann, J. (2011). *Filastrocche dell'alfabeto*. Firenze: Motta Junior.

Lamarque, V. (2009). *Poesie della notte*. Milano: Rizzoli.

Lamarque, V. (2009). *Poesie di ghiaccio*. Torino: Einaudi Ragazzi.

Lamarque, V. (2015). *Poesie per un gatto*. Milano: Mondadori.

Lazzarato, F. (1989). *Staccia burattina la micia e la gatta*. Milano: Mondadori.

Levi, E. (1970). *Il libro dei nonnismi*. Torino: Einaudi.

Lorini, F. S. (1979). *Tutte le poesie*. Milano: Garzanti.

Luino, L. (2000). *Nel paese dell'ortografia*. Treviso: Tredici.

Manfredi, M., Trucchi, M. (1994). *Il libro dei nonnismi. Filastrocche, poesie e nonnismi*. Milano: Vallardi.

Murari, B. (1960). *Alfabetiere*. Torino: Einaudi.

## Bibliografia ragionata: il testo poetico

 **TESTO**

## 👁 Osserviamo e documentiamo

L'alunna/o:

- comprende peculiarità di nonsense e testi poetici?
- riconosce la figura retorica della similitudine?

**Elaborati da raccogliere:** la scheda “Analizzare una poesia”.